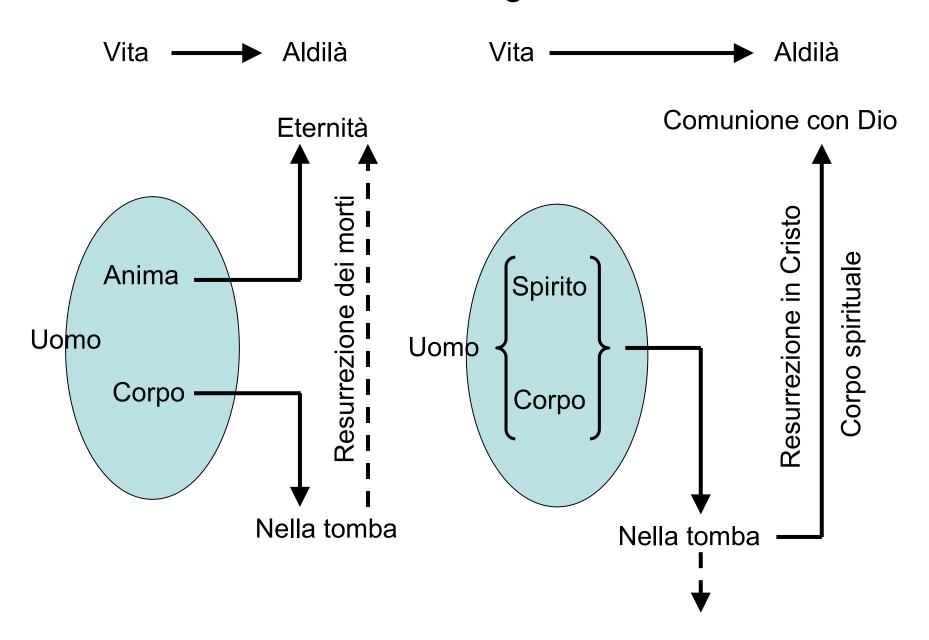
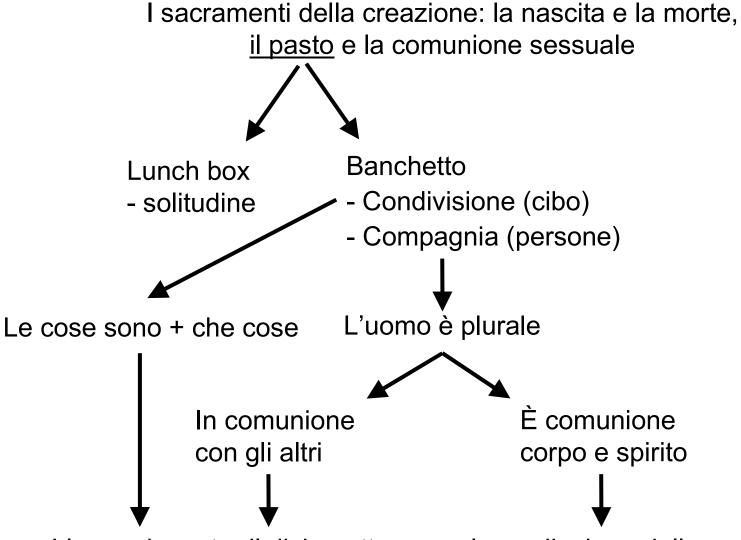
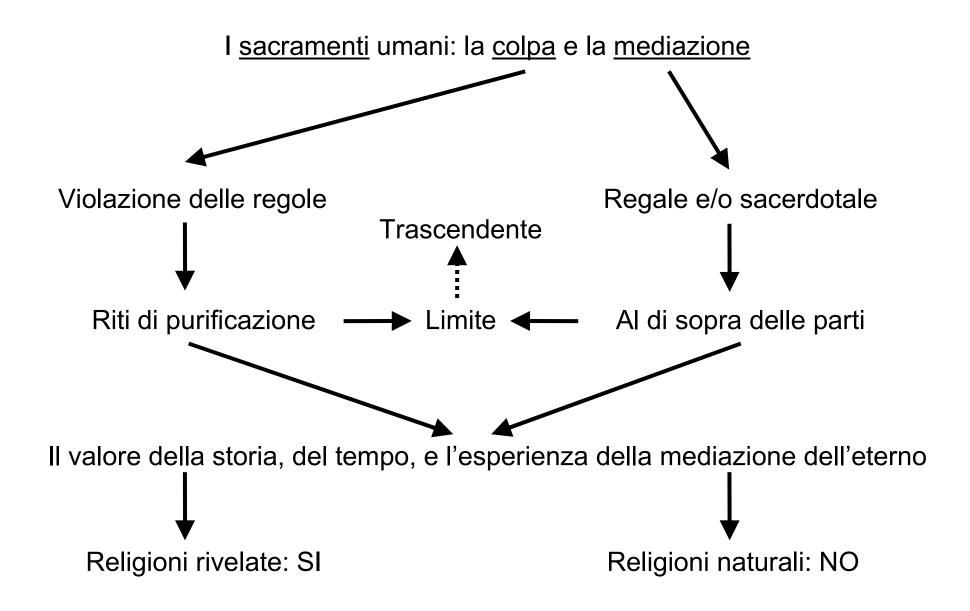
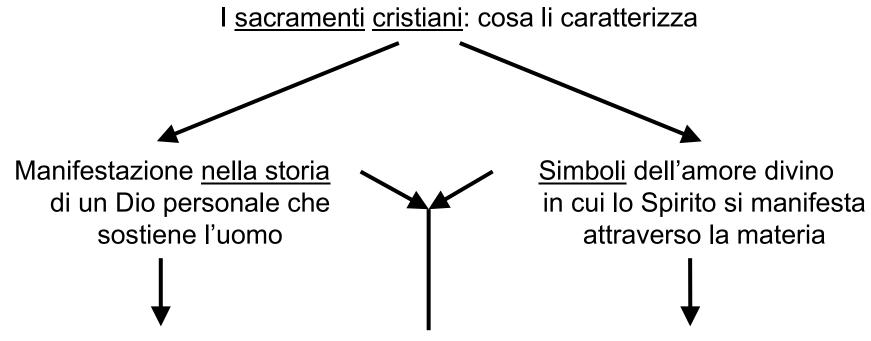
Due visioni escatologiche sull'uomo





L'uomo incontra il divino attraverso la mediazione della sua corporalità e del suo essere assieme con gli altri.
Nel sacramento Dio incontra l'uomo in maniera umana.





Solo attraverso la visione simbolica della realtà l'uomo sperimenta ciò che veramente è: chiamato da Dio e a Dio.



Cristo trasforma il simbolo naturale in garanzia sicura per la vicinanza dell'unico vero Dio

I sacramenti cristiani fondano l'esistenza cristiana

La dimensione verticale

L'uomo

I sacramenti rimandano alla vocazione divina, l'unica che fa sì che l'uomo sia uomo.

corpo

La dimensione orizzontale

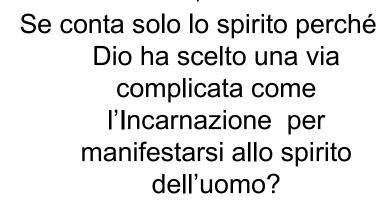
spirito

Nei sacramenti la realtà materiale è diventata in Cristo, vero uomo e vero Dio, la corda che guida alla salvezza e all'eternità di Dio

Atteggiamenti contro i sacramenti oggi



Pensa l'uomo come uno spirito autonomo, costituito solo da volontà e libertà; è intollerante verso tutto ciò che non è spirituale.





Il materialismo che lo caratterizza riduce tutta la materia a semplice materiale del lavoro umano senza alcuna trascendenza.



Senza trascendenza niente simbolismo.

L'unica speranza per l'uomo è generare condizioni di lavoro migliori per i figli



Un invito a purificare la fede che pratichiamo

Il sacramento: l'incontro dell'umano con l'Indisponibile

Il valore dell'eucaristia non è dato dalla presenza di Dio in quanto tale, bensì dalla presenza dell'uomo Gesù Cristo che, con la sua vita e la sua sofferenza storica, è divenuto 'pane' per noi.

Noi possiamo incontrare Dio solo in maniera umana, nella corporeità, nella storicità, nel mistero della Chiesa, «corpo di Cristo».

|

Andare in chiesa: l'inserimento di noi stessi nella storia di Dio con l'uomo, l'incontro con il Dio dell'eterno amore.

E Dio cerca l'uomo nella sua totalità

